

IL SAVONA



CRONACA, STORIA ED EMOZIONI DELLA NOSTRA SQUADRA DEL CUORE

Direttore responsabile: Francesca Astengo | **Redazione:** Fabio Astengo | Francesca Astengo | Franco Astengo | Alessio Delfino | Cristina Enrile | Fabio Parodi |
Editore: Delfino&Enrile Editori via Scarpa 10r 17100 Savona - via Tiraboschi 2 20135 Milano | **Stampa:** Tipografia Zampighi Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)
"Il Savona" è una testata di proprietà della Delfino&Enrile Editori ©2007 Riproduzione vietata.

Sponsor Ufficiale



Il Punto

■ Maurizio Vivalda

Rallenta la capolista Castiglione, si fa sotto la Pro Patria (con una partita da recuperare), il Savona torna dalla Brianza a mani vuote. 5 vittorie interne, 2 esterne e 2 pareggi. Partenza, come sempre, dal segno "2". Seconda vittoria consecutiva per il neo mister del Venezia (7° 31p) Sottili, 3 a 2 sul Casale (17° 15p) in pieno caos societario. Gli ospiti rimontano il gol a freddo di Silvestri con una punizione dal limite di Lauria al 35', che costa l'espulsione allo stesso Silvestri. La partita si decide in due minuti: Jefferson al 54' e ancora Lauria al 56' concretizzano la supremazia dei lagunari. Di Curcio su rigore al 74 la marcatura che illude i nerostellati. Prima vittoria esterna per il Rimini (14° 19p), 2 a 0 sul Valle d'Aosta (11° 21p) troppo remissivo. Il match si sblocca a inizio ripresa grazie a Onescu. Taddei al 75' mette in cassaforte tre punti importanti in chiave salvezza, mentre i valligiani debbono guardarsi alle spalle. finisce 0 a 0 il big match Castiglione (1° 43p) e Bassano (5° 34p), gara spigolosa giocata su un terreno allentato dal fango. Poche le emozioni (un'occasione per parte) e un punto che alla fine accontenta tutti. Finisce 1 a 1 Santarcangelo (13° 20p) Alessandria (6° 31p). Ad inizio ripresa una dormita della difesa piemontese regala la marcatura ad Anastasi. Di Barbagli al 73' il pari ospite. Da notare che Degano colpisce il palo subito dopo il triplice fischio dell'arbitro. Se la palla fosse entrata chissà che polemiche... 2 a 1 nel posticipo televisivo Monza (10° 29p) Savona (3° 40 p). Di Cenco al 28' porta in vantaggio i brianzoli, ma gli striscioni ritornano il partita con Viridis al 36' (17 gol). La rete decisiva al 68' siglata dal vecchio marpione Gasbarroni. Secco 5 a 0 della Pro Patria (2° 41p) ai danni del fanalino di coda Milazzo (8p). Primo tempo equilibrato, con i siciliani che si difendono con ordine capitolando al 40' (Falomi). I bustocchi, miglior attacco del torneo con 44 gol, dilagano nella ripresa, da registrare la quattordicesima marcatura di Serafini e la prima del giovanissimo Giorno. Rocambolesco 4 a 3 tra Renate (4° 35p) e Mantova (9° 31p), con i virgiliani due volte avanti. Al vantaggio illusorio degli ospiti (Galassi al 9') risponde Brighenti (13 gol) al 13'. Biancorossi di nuovo sugli scudi al 39' grazie a Bersi, ma le pantere in tre minuti ribaltano il risultato (Gaeta al 40' e Zanetti al 43'). Ancora emozioni nella ripresa, ma stavolta i brianzoli evitano gli errori commessi al Bacigalupo: ancora Zanetti al 66', poi Franchi riapre le speranze ospiti, ma è troppo tardi. È Sebastian Petrascu l'eroe della domenica di Forlì (8° 31p) Giacomense (15° 18p). Grazie alla doppietta del rumeno (10 gol) i romagnoli si portano subito sotto la zona play-off. Il primo tempo si conclude 1 a 1. Nella ripresa gli ospiti subiscono due espulsioni, ma capitano all'assedio dei padroni di casa solo in pieno recupero a causa del rigore realizzato dal bomber dei galletti. 1 a 0 infine nell'anticipo Fano (16° 17p) Bellaria (12° 21p). Di Del Core al 79' il gol partita.



Meglio al Bacigalupo che in TV...

E se fa schifo lui...

■ Fabio Parodi

«L'adozione della normativa antiviolenza ha comportato delle forzature che personalmente mi pesano, anche se io stesso sono stato fra i promotori, come il fatto che bisogna fare un "percorso di guerra" per l'acquisto di un biglietto per assistere a una partita di calcio: speriamo di tornare presto alla normalità». Queste parole, largamente condivise non solo dagli sportivi calciatori ma anche da tutti quelli che conoscono i diritti minimi garantiti dalla costituzione italiana, sono state pronunciate da un personaggio assolutamente al di sopra di qualsiasi sospetto: il famigerato capo della Polizia (si potrebbe tranquillamente aggiungere "sportiva") Antonio Manganelli, nome omen. «Mi piacerebbe - ha aggiunto Manganelli - che mia zia potesse portare la sua nipotina allo stadio senza la tessera del tifoso, né il documento di riconoscimento». Su questo punto ci permettiamo di avere più di qualche dubbio: se la zia del "capo" volesse andare a vedere la partita con la nipotina, nessuno le chiederebbe mai né la tessera né il documento di riconoscimento, essendo la "benedizione" del nipote oltremodo sufficiente. Nessuno infatti ci toglierà mai dalla testa un'idea: questa norma (anticostituzionale, antisportiva, antitutto) è stata varata con la leggerezza e la sicumera tipiche dell'assoluta certezza che per "qualcuno" non sarebbe mai stata applicata. Chi sia questo "qualcuno" non è difficile da capire: ministri, funzionari, boiardi, raccomandati vari che avrebbero avuto libero accesso agli stadi in qualsiasi caso. Tutti gli altri, vale a dire la quasi totalità della popolazione, si sarebbero dovuti adattare alle forche caudine. Pesantissime da digerire, soprattutto per gli incensurati: da qui il radicale crollo delle presenze negli stadi di qualsiasi categoria. Non è neanche da tacere l'ambito nel quale sono state pronunciate quelle parole: la conferenza Interpol sulle scommesse. Se siete informati sulla valanga di critiche che sono piovute da ogni dove (anche e soprattutto dall'estero) a proposito della "normativa antiviolenza", non è assolutamente da escludere che le parole di Manganelli siano state dettate soltanto dalla necessità di buttare un po' di fumo negli occhi ai partner internazionali, facendo loro credere che presto in Italia gli appassionati di calcio potranno recuperare i diritti costituzionali al pari di tutti gli altri cittadini, ben sapendo che in realtà nulla cambierà. Questa volta però vorremmo essere ottimisti e pensare che, una volta ogni 100.000 anni, anche gli appartenenti alla "casta" riescano a provare vergogna di loro stessi e delle loro azioni. Per tornare a sognare stadi pieni di tutte quelle componenti che la tessera del tifoso tiene rigorosamente lontane: bambini, mamme, nonni e, perché no, anche la zia del "capo".

2

Come cambia l'Italia

■ Lisa Simpson

Secondo un recente studio medico, negli ultimi anni in Italia si è registrato un inquietante aumento degli infarti, soprattutto fra le donne: +29% contro il +17% degli uomini. Il dato è preoccupante, ma la Liguria preoccupa anche di più: sesto posto assoluto fra le regioni italiane. Fra i dati preoccupantissimi, la provincia di Savona occupa un posto assolutamente iperpreoccupante: prima in tutta la regione! Nessuno di noi è in grado di confutare tali studi da un punto di vista medico, però... Savona-Renate 3-2 con 3 gol dei biancoblu negli ultimi 7 minuti: infarti, zero; principi d'infarto, zero; collassi, mancamenti ecc., zero; richieste d'intervento medico, zero. O i dati sono sbagliati o tifare Savona è la migliore prevenzione possibile.



Il campionato sta per entrare nella fase decisiva

■ Fabio Astengo

L'emozionante campionato del Savona nelle ultime due giornate ha visto i biancoblu passare dalla incredibile vittoria con il Renate alla sconfitta di Monza.

La partita casalinga con i nerazzurri del Renate è una di quelle che rimarranno nella storia ultra centenaria degli striscioni: il gol del raddoppio di Mattaboni all'ottantesimo sembrava aver chiuso la partita, nel calcio però non c'è nulla di scontato, in sei, magici, minuti, dall'83' all'89', i ragazzi di Corda hanno ribaltato il risultato grazie alla doppietta di Miale e alla perla di Gallon che ha mandato in visibilibio i quattrocento, infreddoliti, spettatori del Bacigalupo.

Dopo una partita del genere ci si aspettava di volare sulle ali dell'entusiasmo e invece, un po' a sorpresa, è arrivato lo stop di Monza nel posticipo serale del lunedì per consentire la diretta televisiva RAI.

Una gara contraddittoria quella degli striscioni: per lunghi tratti hanno sofferto la vivacità dei brianzoli, in particolare nel primo tempo e soprattutto sulle fasce dove le coppie di esterni Quintavalla-Carta e Gallon-Taino non sono riusciti a proteggere adeguatamente la zona di campo di competenza.

A tratti, per esempio nei primi venti minuti del secondo tempo, si è visto anche un buon Savona che però si è reso raramente pericoloso. Probabilmente la partita si sarebbe avviata verso un salomonico pareggio ma, a rovinare la serata ai tifosi savonesi, è arrivato il gol del raddoppio dei biancorossi, giunto in seguito ad una azione in cui la difesa biancoblu ha avuto almeno un paio di occasioni per spazzare via. Ciò non è avvenuto e i ragazzi di Corda sono stati puniti da Gasbarroni, per almeno dieci minuti la squadra non ha avuto la forza di reagire ma, nel finale, ha messo nuovamente alle corde i padroni di casa e ha sprecato, con Romero, l'incredibile occasione che, a tempo scaduto, avrebbe dato il pareggio, tutto sommato meritato, al Savona.

Non rimane che guardare avanti serenamente al prossimo impegno, il campionato sta per entrare nella fase decisiva nella quale occorreranno nervi saldi e unità d'intenti.

Qualità che saranno sicuramente utili nel prossimo impegno casalingo con il Santarcangelo, squadra ostica e che, probabilmente, scenderà al Bacigalupo con l'intenzione di portare via un punto rompendo il gioco degli striscioni e facendo le barricate.

Lo scontro diretto tra Catiglione e Pro Patria permetterebbe, in caso di vittoria, di accorciare le distanze con una delle contendenti o con entrambe. Alè Savona!



Del Buono
...dal 1860...

Savona - Via Verzellino, 2 (Duomo)
tel. 019 828 782 - 019 850 405

Il Savona e la “vera” serie C



6 settembre 1959. Si inaugura il Bacigalupo di Legino. Il Savona apre la stagione che sarà la prima nella “vera” serie C. Da sinistra in piedi: Tullio Pierucci, Mariani, Ferrero, Contin, Teneggi; accosciati: Bartolaccini, Ballauco, Valentino Persenda, Marchiandi, Turotti, Serena.

■ Franco Astengo

Completiamo la ricostruzione degli anni che abbiamo denominato della “vera Serie C”, quella dei tre gironi, così organizzata tra la stagione 1959-60 e quella 1977-78 fino all’avvento della suddivisione tra C1 e C2 (poi Lega Pro 1 e 2 divisione) con la rievocazione di come il Savona FBC partecipò a quei campionati.

Presentiamo così, in questa occasione, una analisi statistica relativa alle stagioni che ci permettiamo di giudicare tra le più felici, quelle dei primi anni di utilizzo dello stadio Valerio Bacigalupo di Legino, che servirono di preparazione alla magnifica, e sfortunata, ascesa in serie B.

Ci siamo però permessi una “licenza poetica” includendo in questo quadro statistico anche la stagione di Serie B 66-67: insomma, senza togliere nulla ad altri periodi pur brillanti, gli anni migliori della nostra storia.

Abbiamo così messo sotto la lente l’andamento di 8 stagioni: dal 1959 – 60 al 1965-66 in Serie C e – appunto – l’annata 1966 – 67 in Serie B.

Nel corso di quegli otto campionati il Savona affrontò altre 49 compagini, per un totale di 276 partite, di cui 111 vinte, 85 pareggiate e 80 perse, con 333 reti all’attivo e 253 al passivo.

Ecco il bilancio complessivo, avversaria per avversaria:

Treviso: 14 partite, 6 vittorie, 4 pareggi, 4 sconfitte, 12 reti fatte e 8 subite.
 Pro Patria 2 partite: Nessuna vittoria, un pareggio, una sconfitta, 2 reti fatte e 4 subite.
 Sanremese 8 partite. Una vittoria 4 pareggi, 3 sconfitte, 7 reti fatte e 7 subite.
 Pro Vercelli 6 partite, 2 vittorie, 4 pareggi, nessuna sconfitta, 6 reti fatte e 3 subite.
 Bolzano 6 partite, Una vittoria, 4 pareggi, una sconfitta, 2 reti fatte e 6 subite.
 Varese 10 partite, Una vittoria, 4 pareggi, 5 sconfitte, 7 reti fatte e 11 subite.
 Fanfulla 12 partite, 6 vittorie, 4 pareggi, 2 sconfitte, 11 reti fatte e 7 subite.
 Piacenza 8 partite, 3 vittorie, 3 pareggi, 2 sconfitte, 15 reti fatte e 9 subite
 Spezia 4 partite, Nessuna vittoria, 3 pareggi, Una sconfitta 4 reti fatte e 7 subite;
 Mestrina 14 partite, 10 vittorie, 3 pareggi, 1 sconfitta, 22 reti fatte e 11 subite.
 Legnano 14 partite, 3 vittorie, 3 pareggi, 8 sconfitte, 9 reti fatte e 13 subite.

CRADA Monfalcone, 10 partite, 4 vittorie, 4 pareggi, 2 sconfitte, 11 reti fatte e 6 subite.
 Casale 8 partite, 4 vittorie, 3 pareggi, una sconfitta, 17 reti fatte e 10 subite;
 Biellese 14 partite, 6 vittorie, 5 pareggi, 3 sconfitte, 21 reti fatte e 14 subite;
 Cremonese 14 partite, 8 vittorie, 1 pareggio, 5 sconfitte, 23 reti fatte, 14 subite
 Pordenone 10 partite, 4 vittorie, 3 pareggi, 3 sconfitte 12 reti fatte e 9 subite.
 Vigevano 2 partite, 2 vittorie, nessun pareggio, nessuna sconfitta, 4 reti fatte e 2 subite.
 Saronno 8 partite, 6 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta, 10 reti fatte e 2 subite.
 Entella 6 partite, 2 vittorie, 3 pareggi, una sconfitta, 9 reti fatte e 5 subite
 Modena 4 partite, 1 vittoria, 1 pareggio, 2 sconfitte, 9 reti fatte e 9 subite
 Ivrea 10 partite, 5 vittorie, 3 pareggi, 2 sconfitte 17 reti fatte e 9 subite.
 Marzotto 10 partite, 3 vittorie, 6 pareggi, 1 sconfitta, 10 reti fatte e 4 subite.
 Vittorio Veneto 8 partite, 4 vittorie, 3 pareggi, 1 sconfitta 9 reti fatte e 4 subite
 Triestina 4 partite, nessuna vittoria, 4 pareggi, nessuna sconfitta 1 rete fatta e 1 subita.
 Rizzoli Milano 4 partite, 2 vittorie, 2 pareggi, nessuna sconfitta, 9 reti fatte e 4 subite.
 Novara 8 partite, 4 vittorie, nessun pareggio, 4 sconfitte, 14 reti fatte e 9 subite.

Solbiatese 6 partite, 4 vittorie, nessun pareggio, 2 sconfitte, 13 reti fatte e 7 subite
 Como 6 partite, 2 vittorie, nessun pareggio, 4 sconfitte, 8 reti fatte e 12 subite.
 Reggiana 4 partite, 1 vittoria, 2 pareggi, 1 sconfitta, 5 reti fatte e 3 subite.
 Carpi 2 partite 1 vittoria, 1 pareggio, nessuna sconfitta, 4 reti fatte e zero subite.
 Udinese 4 partite, 3 vittorie, 1 pareggio, zero sconfitte, 6 reti fatte e 3 subite
 Rapallo 2 partite, zero vittorie, 2 pareggi, zero sconfitte, una rete all’attivo e una rete al passivo
 Parma 2 partite, 1 vittoria, 1 pareggio, zero sconfitte, 4 reti fatte e 1 al passivo.
 Trevigliese 2 partite 1 vittoria, nessun pareggio, 1 sconfitta. 2 reti fatte e 3 al passivo.
 Pisa 2 partite, 1 vittoria, nessun pareggio, 1 sconfitta 4 reti fatte e 2 subite.
 Reggina 2 partite nessuna vittoria, un pareggio, una sconfitta, 1 rete fatta e 2 subite.
 Potenza 2 partite, 2 vittorie, nessun pareggio e nessuna sconfitta, 2 reti fatte e zero subite
 Catanzaro 2 partite, 1 vittoria, nessun pareggio, 1 sconfitta, 2 reti fatte e 3 subite.
 Messina 2 partite, nessuna vittoria, 2 pareggi, nessuna sconfitta, nessuna rete segnata e nessuna subita.
 Padova 2 partite, nessuna vittoria, 2 pareggi, nessuna sconfitta, 3 reti fatte e 3 subite.
 Palermo 2 partite, nessuna vittoria, 2 pareggi, nessuna sconfitta, 2 reti fatte e 2 reti subite.
 Salernitana 2 partite, una vittoria, nessun pareggio, una sconfitta, 3 reti fatte e 3 reti subite.
 Genoa 2 partite, 1 vittoria, 1 pareggio, nessuna sconfitta, 1 rete fatta e zero subite
 Alessandria 2 partite, nessuna vittoria, 1 pareggio, 1 sconfitta, zero reti fatte e 3 subite.
 Arezzo 2 partite 1 vittoria, nessun pareggio, 1 sconfitta, 5 reti fatte e 5 subite;
 Livorno 2 partite, nessuna vittoria, nessun pareggio, 2 sconfitte, zero reti fatte e 2 subite
 Verona 2 partite, nessuna vittoria, nessun pareggio, 2 sconfitte, 1 rete fatta e 6 subite.
 Sampdoria 2 partite 1 vittoria, nessun pareggio, 1 sconfitta 2 reti fatte e 2 subite.
 Catania 2 partite, 1 vittoria, nessun pareggio, 1 sconfitta, 2 reti fatte e 2 subite.

Nel corso di questi 8 campionati il Savona ha schierato 82 giocatori, così suddivisi per ruolo (tra parentesi le presenze totali).

PORTIERI. Bruno Ferrero (60), Franci (28), Zenari (8), Semenzin (60), Tonoli (62), Janicelli (3), Rosin (18) Pascali (3) Luigi Ferrero (35) Sommariva (1)
 DIFENSORI. Valentino Persenda (215), Ciglieri (88), Ballauco (25), Caffaratti

(48), Tullio Pierucci (4), Luciano Teneggi (44), Volpi (10), Verdi (67), Ballardini (84), Zoppelletto (28), Fochesato (5), Costantini (62), Ratti (74), Pozzi (90), Fabio Calzolari (16), Tosello (6), Bruno (26).

CENTROCAMPISTI. Contini (29), Bertolaccini (25), Nadali (121), Turotti (19), Merighetto (18), Mariani (164), Beverina (6), Maltinti (2), Pittofrati (26), Negri (62), Pierino Cucchi (87), Bianco (46), Delfino (8), Prina (9), Ghiara (1), Fascetti (37), Spanio (22), Natta (103), Piquè (29), Marinai (25), Walter Colombo (24), Pietrantonio (80), Salomone (17) Vannini (4), Furino (32).

ATTACCANTI. Farinelli (26), Nino Parodi (75), Corrado Teneggi (22), Brocchi (15), Serena (10), Marchiandi (2), Mino Persenda (36), Brancaloni (37), Giordano (86), Calegari (22), Fazzi (89), Gasperini (3), Berto (78), Albino Cella (54), Dal Balcon (27), Scarpa (3), Duvina (18), Vittorio Panucci (13), Taccola (32), Corucci (22), Giorgio Calzolari (13), Bertani (4), Dubourgel (1), Prati (29), Gilardoni (24), Benigni (22), Recagni (7), Rollando (7), Dalle Crode (2).

Sulla base del numero di presenze suddivise per ruolo, la "formazione - base" ipotetica del Savona FBC nella prima metà degli anni'60, risulterebbe la seguente: Tonoli, Valentino Persenda, Ratti, Mariani, Pozzi, Nadali, Berto, Natta, Fazzi, Pierino Cucchi, Giordano.

Le 333 reti segnate dal Savona nel corso di queste 8 stagioni, sono state marcate da 52 giocatori.

Pubblichiamo di seguito la graduatoria dei primi 10 e, poi, in ordine sparsi i nominativi degli altri cannonieri (tra parentesi il numero di reti segnate).

Ecco la "top ten" dei cannonieri biancoblu anni'60: Fazzi (28), Albino Cella (22), Nino Parodi (21), Negri (19), Giordano e Gittone (16), Prati e Gilardoni (15), Berto (14), Taccola (12).

Seguono, in ordine sparso:

Corrado Teneggi (8), Farinelli (8), Bertolaccini (6), Brocchi (2), Ballauco (1), Serena (1), Turotti (1), Contini (1), Nadali (5), Bianco 10, Mino Persenda 7, Mariani 10. Pierino Cucchi 8, Brancaloni 2, Delfino 1, Calegari 7, Gasperini (1), Dal Balcon (10), Natta (5), Valentino Persenda (3), Scarpa (1); Beverina (1), Duvina (4), Marinai (4), Walter Colombo (3), Costantini (1), Salomone (1), Pietrantonio (4), Ratti (10), Pozzi (5), Vittorio Panucci (2), Pittofrati (1), Taccola (12), Corucci (7), Giorgio Calzolari (1), Bertani (1), Verdi (1), Prati (15), Gilardoni (15), Benigni (4), Fascetti (2), Furino (1), Zoppelletto (1), Spanio (1), Recagni(1).

Ecco: questo è il quadro statistico complessivo riguardante il Savona FBC tra il 1959 ed il 1967, anni per davvero "ruggenti" per il calcio savonese, contrassegnati anche dalla miglior formula adottata per lo svolgimento della Serie C : formula che speriamo davvero di ritrovare dal 2014 in una sola serie di Lega Pro. Nei prossimi numeri completeremo questo quadro statistico con le stagioni dal 1967-78 al 1974-75, anno del definitivo addio degli striscioni a questa categoria.

Il Savona on the rocks nell'enfasi della prima serata

■ Francesca Astengo

L'appuntamento è quello delle grandi occasioni, delle finali di Coppa Campioni di quando eravamo bambini. L'orario è quello magico, di poco ritardato rispetto alla prima serata di un tempo: le 20.45. L'ora in cui dovrebbero cominciare quei film mediocri che tentano di far passare per cinema facendoli iniziare alle nove passate. Il canale è il primo, la rete nazionale. L'apparato Rai è - come sempre - imponente e ingombrante. Telecronaca, commento tecnico, domande da studio, assistente a bordo campo, quota rosa preparatissima (e, ahimè, al solito impresentabile). A guardar meglio, dietro a tutti gli aggettivi superlativi, le interviste pompose a d.s., - con molta stima- semi-sconsociuti e il tono generale da Mondiale per Club, qualcosa ci sembra ancora di riconoscerlo. Il Brianteo, lode alla risonanza greca del nome, sembra vuoto; fatto salvo per uno sparuto gruppetto (Rai, assumimili!) di supporters biancoblu infreddoliti, le sole voci a riempire il nebbioso cielo lombardo sono quelle dei tifosi Brianzoli che mai sfignerebbero di fronte alla Regina Tivvù. Anche il terreno di gioco, ad uno sguardo attento, sembra un campo di patate e la neve è stata spalata ai bordi forse con un certo ritardo. Quando il lancio estroso dell'ala destra biancorossa (per non dire biancoblu) colpisce malamente un seggiolino fra i distinti clamorosamente ghiacciati, anche lo spettatore più laconico ha un sussulto: ecco dove siamo, in Lega Pro! Siamo in effetti, nella seconda divisione della Lega Pro, e finora non ce ne siamo mai vergognati. Anzi, onorati dell'attenzione del sacro Re Mida del successo e dello sponsor - la televisione - abbiamo tirato a lucido i nostri calzoncini per fare del nostro meglio, seppur perdendo, di fronte a un degno avversario e a un superiore Gasbarroni. "Ma la televisione allo stato puro esiste? Forse sì, quando trasmettono una partita di calcio" diceva il critico Bianciardi, negli anni '70. "Ma la televisione intelligente esiste?" Forse sì, crediamo noi, quando non tratta la C2 come la Champions League, il Monza come il Milan, il Savona come il Manchester City. Tornate presto, amici mezzobusti, cercheremo di piacervi per quello che siamo, per la passione che ci mettiamo, per il nostro non essere e non voler essere la brillantina Serie A. Sotto l'occhio di bue o nella pancia della balena, forza Savona!

La Classifica

Castiglione	43
Pro Patria	41
SAVONA	40
Renate	35
Bassano Virtus	34
Alessandria	32
Forlì	31
Venezia	31
Mantova	31
Monza	29
Bellaria I.M.	21
Vallée d'Aoste	21
Santarcangelo	20
Rimini	19
Giacomense	18
Fano	17
Casale	15
Milazzo	8

Calendario

QUESTO DOMENICA

Bassano Virtus	Mantova
Bellaria Igea Marina	Monza
Casale	Vallée d'Aoste
Castiglione	Pro Patria
Forlì	Rimini
Giacomense	Fano
Milazzo	Alessandria
SAVONA	Santarcangelo
Venezia	Renate

PROSSIMO TURNO

Alessandria	Bassano Virtus
Fano	Forlì
Mantova	SAVONA
Milazzo	Castiglione
Monza	Venezia
Pro Patria	Giacomense
Renate	Vallée d'Aoste
Rimini	Bellaria I.M.
Santarcangelo	Casale